

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TEIC84300R

I.C. ROSETO 2

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TEIC84300R	Medio Alto
TEEE84301V	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
5 C	Medio Alto
TEEE84302X	
5 U	Medio - Basso
TEEE843042	
5 U	Alto
TEEE843053	
5 U	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC84300R	0.0	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC84300R	0.0	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC84300R	0.0	0.2	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	932,00	82,00
- Benchmark*		
TERAMO	7.725,00	752,00
ABRUZZO	32.324,00	2.493,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TEIC84300R	134,79	26,89
- Benchmark*		
TERAMO	4.699,10	20,15
ABRUZZO	19.992,29	20,75
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il contesto di provenienza degli alunni appartiene a un'area socio-economica a vocazione turistica, di cittadina medio-piccola di circa 25.000 abitanti che offre tutti gli indirizzi di scuola secondaria e quindi apertura al confronto e ad input culturali diversificati.</p> <p>Il bacino d'utenza è situato nella zona sud della cittadina che offre servizi pubblici, nel complesso, funzionali e rispondenti alle esigenze della popolazione. La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni particolari di degrado.</p> <p>- Il contesto familiare degli allievi è eterogeneo e mancano situazioni di marcato svantaggio socio-economico.</p> <p>- Gli alunni frequentano in modo regolare e sereno sia le attività curriculari sia le attività dell'extrascuola.</p> <p>- L'alta presenza di immigrati è occasione di scambio reciproco e arricchimento culturale.</p>	<p>- Il livello d'istruzione è medio-basso e il patrimonio culturale generalmente poco diffuso.</p> <p>- Anche se la maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli, non sempre i genitori sono in grado di sostenere e stimolare adeguatamente i ragazzi e delegano, pertanto, quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruirli ed educarli.</p> <p>- La presenza di famiglie di immigrati è alta (intorno al 10%) ma in leggero calo, probabilmente perché, come evidenziato dai dati regionali, il territorio risulta essere stato investito dalla crisi economica con conseguente deindustrializzazione. Questo comporta l'impiego di risorse umane e materiali nei percorsi di alfabetizzazione linguistica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il contesto territoriale è classificabile come un'area socio-economica a vocazione turistica anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore primario (agricoltura - pesca) e nel settore secondario. - Il contesto sociale è eterogeneo e il nucleo più consistente è costituito da impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti. - Gli indici di disoccupazione sono in linea con la media regionale e, pertanto, più bassi rispetto alla macroarea di appartenenza. - Sono presenti sul territorio agenzie di viaggio, diverse assicurazioni, sportelli bancari che possono supportare la ripresa economica della comunità locale e, in particolare, per sviluppare spazi di collaborazione con l'istituzione scolastica. - L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti sul territorio al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato/inclusione etc.). - Annualmente l'ente comunale eroga un finanziamento per il funzionamento didattico e amministrativo e mette a disposizione gli scuolabus anche per uscite didattiche nell'ambito del territorio provinciale. 	<p>Le differenti tempistiche e la progressiva riduzione dei fondi a disposizione degli Enti Locali per fornire i servizi dovuti alle scuole comportano ritardi e difficoltà a livello logistico e organizzativo che condizionano una collaborazione efficace e proficua.</p> <p>Negli ultimi tre anni l'Ente Comunale non riesce a gestire nemmeno l'ordinaria manutenzione degli edifici e non fornisce alcun contributo per il funzionamento didattico-amministrativo.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,7	2,2	4,9
	Due sedi	0	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	0	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	85,2	67,3
Situazione della scuola: TEIC84300R	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	86,7	80,5
	Una palestra per sede	10	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,5	6,5
Situazione della scuola: TEIC84300R	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TEIC84300R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,909090909090909	0,78	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TEIC84300R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	63,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TEIC84300R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	53,3	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TEIC84300R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	3,31	6,19	6,79	9,09
Numero di Tablet	2,98	2,41	1,69	1,74
Numero di Lim	1,65	2,58	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TEIC84300R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,13	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	22,2	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,5	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,8	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	11,1	9,6	19,3
Situazione della scuola: TEIC84300R		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante un alto numero di plessi (11 con 13 punti di erogazione del servizio), questi sono facilmente raggiungibili dall'ampio bacino di utenza e alcuni di essi sono in discrete condizioni anche per il ripristino del decoro attuato con il Programma "Scuole Belle". - Sono presenti, in alcuni plessi, spazi attrezzati diversi dalle aule tradizionali per svolgere attività laboratoriali. - I due plessi di dimensioni maggiori possiedono una discreta dotazione tecnologica, comprese L.I.M., e di sussidi didattici. - Il plesso di scuola secondaria di 1° grado possiede numerose aule speciali e spazi attrezzati che sono utilizzati per le esigenze di tutto l'Istituto comprensivo, soprattutto per l'extracurricolo e per iniziative non strettamente correlate alla didattica tradizionale. - I genitori degli alunni hanno costituito due Comitati di Genitori allo scopo di attivare iniziative di raccolta di fondi per sostenere la scuola nell'ampliamento della dotazione tecnologica a supporto della didattica e per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa. - La scuola ricerca ed ottiene fondi di investimento tramite la progettualità (P.O.N. 2014/2020, PNSD, Monitor440, progetti in rete, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - I plessi periferici non sono dotati di una dotazione tecnologica adeguata (soprattutto LIM e tecnologie digitali). - Alcuni plessi periferici hanno bisogno di adeguamenti strutturali importanti, anche in termini di sicurezza degli edifici, segnalati ripetutamente all'ente comunale. - La maggior parte dei finanziamenti cui l'istituzione attinge provengono da fondi statali e la partecipazione di soggetti esterni è ancora piuttosto bassa. - Le famiglie contribuiscono finanziariamente alle attività individuali degli alunni (progetti e visite guidate) ma risultano poco sensibili alla contribuzione volontaria a vantaggio della comunità scolastica in senso generale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC84300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC84300R	125	92,6	10	7,4	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.140	87,0	616	13,0	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIC84300R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC84300R	6	4,8	22	17,6	36	28,8	61	48,8	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	115	2,8	984	23,8	1.495	36,1	1.549	37,4	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC84300R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC84300R	18	18,0	13	13,0	10	10,0	59	59,0
- Benchmark*								
TERAMO	818	23,7	1.149	33,2	537	15,5	953	27,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	38	88,4	1	2,3	4	9,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	30	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	24,6	20,8
	Più di 5 anni	20	35,8	54,3
Situazione della scuola: TEIC84300R	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	23,1	20,6
	Più di 5 anni	10	13,4	24,4
Situazione della scuola: TEIC84300R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nei diversi ordini di scuola si registra stabilità e continuità di gran parte del corpo docente. - Il dato di permanenza nella scuola per più di 10 anni è superiore alle percentuali di riferimento, anche provinciali. L'evidenza è riferibile soprattutto per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. - Buona percentuale di insegnanti laureati nella scuola dell'infanzia e nella primaria, anche se lievemente inferiore al dato nazionale medio (fonte "Atlante delle Professioni" rapporto 2015). 	<ul style="list-style-type: none"> - L'età anagrafica di oltre il 50% del personale si colloca nella fascia di pre-pensionamento. - Il ricambio generazionale e, soprattutto, il confronto di esperienze professionali diversificate risulta piuttosto esiguo. - Partecipazione individuale ad iniziative di formazione in servizio per numerosi docenti non sempre motivata quanto piuttosto subita come obbligo. - Basso numero di docenti dei tre ordini di scuola con certificazioni informatiche e linguistiche formalizzate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Estratto POF anno 2014/15 - Contesto Socio-Culturale	est_pof contesto.pdf
Collaborazioni esterne con enti/associazioni del territorio	est_collab_es.pdf
Report bisogni formativi	report Bisogni formativi.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC84300R	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	99,8	100,0	100,0	99,8	99,8	99,3	99,9	100,0	99,9	99,8
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TEIC84300R	98,1	100,0	97,4	99,0
- Benchmark*				
TERAMO	97,3	97,0	97,8	97,8
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIC84300R	14,8	23,1	29,6	21,3	9,3	1,9	19,5	30,5	27,1	16,1	5,1	1,7
- Benchmark*												
TERAMO	26,0	28,4	20,9	16,2	5,6	2,9	24,1	27,5	23,1	17,5	5,2	2,5
ABRUZZO	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC84300R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC84300R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	0,1	0,1	0,1
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC84300R	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
TERAMO	1,7	1,5	0,7	1,2	0,9
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC84300R	1,8	0,0	2,7
- Benchmark*			
TERAMO	1,1	0,5	0,6
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC84300R	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	2,4	1,7	1,0	1,7	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC84300R	0,9	0,9	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	1,5	1,3	1,5
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il successo formativo è assicurato sia nella primaria che nella secondaria con tassi di non ammissione al di sotto delle medie di riferimento. - La percentuale di studenti licenziati al termine del 1° ciclo con voti alti (9 e 10) è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento; al contrario, la percentuale di licenziati con voto 6 risulta più bassa. La distribuzione dei voti 7 e 8 conseguiti dagli studenti all'esame di stato è superiore alle medie di riferimento. - Gli studenti di tutti i plessi di scuola primaria affluiscono in un unico plesso di scuola secondaria. Il costante lavoro dei docenti della primaria per allineare gli esiti di percorsi che sono, inevitabilmente, eterogenei consente di creare basi comuni che danno stabilità e coesione ai gruppi classe della secondaria di 1° grado. - In generale tutti i trasferimenti sono lievemente inferiori alle medie di riferimento e, i pochi in ingresso o in uscita, sono in gran parte riferibili al trasferimento di nuclei familiari per ragioni lavorative, soprattutto per quanto riguarda famiglie straniere di recente immigrazione, rifugiati politici o famiglie italiane con precedenti storie di emigrazione interna alla nazione. 	<p>Nell'a.s. 2015/2016 si è rilevato, rispetto al precedente a.s. un leggero decremento percentuale degli alunni di fascia eccellente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dimostra, alla prova dei dati, di aver saputo adottare criteri adeguati a garantire il benessere ed il successo formativo degli studenti.
 Alcuni indicatori presi in esame in questa sezione evidenziano scarti positivi rispetto alle medie locali, altri sono sostanzialmente in linea.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una generale situazione di equilibrio nonostante il background di riferimento sia - per tutti e tre gli ordini - basso o medio-basso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC84300R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↔	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
TEEE84301V	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84301V - 2 A	48,7	↔	↔	↔	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
TEEE84301V - 2 B	59,5	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↔	↔	↔	n.d.
TEEE84301V - 2 C	60,7	↑	↑	↑	n.d.	76,0	↑	↑	↑	n.d.
TEEE84302X	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a	40,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84302X - 2 U	44,5	↓	↓	↓	n.d.	40,3	↓	↓	↓	n.d.
TEEE843042	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843042 - 2 U	50,0	↔	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
TEEE843053	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843053 - 2 A	57,4	↑	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2	↔	↑	↑	-0,1	53,6	↔	↑	↑	-2,3
TEEE84301V	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84301V - 5 A	73,1	↑	↑	↑	7,3	55,0	↑	↑	↑	-1,0
TEEE84301V - 5 B	70,1	↑	↑	↑	3,0	63,0	↑	↑	↑	5,0
TEEE84301V - 5 C	62,5	↓	↔	↓	-3,1	51,2	↔	↔	↔	-4,9
TEEE84302X	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE84302X - 5 U	66,5	↑	↑	↑	3,3	53,6	↔	↑	↑	-0,4
TEEE843042	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843042 - 5 U	58,7	↓	↓	↓	-8,7	42,3	↓	↓	↓	-14,8
TEEE843053	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE843053 - 5 U	59,0	↓	↓	↓	-4,9	55,8	↑	↑	↑	1,6
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,1	↔	↑	↑	n.d.	43,5	↓	↔	↓	n.d.
TEMM84301T	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM84301T - 3 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	49,7	↔	↑	↑	n.d.
TEMM84301T - 3 B	61,8	↑	↑	↑	n.d.	44,8	↓	↔	↓	n.d.
TEMM84301T - 3 C	58,6	↔	↑	↑	n.d.	46,4	↔	↑	↓	n.d.
TEMM84301T - 3 D	59,6	↔	↑	↑	n.d.	37,8	↓	↓	↓	n.d.
TEMM84301T - 3 E	57,5	↔	↑	↔	n.d.	38,1	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE84301V - 2 A	8	4	1	0	9	2	6	2	2	10
TEEE84301V - 2 B	4	2	3	2	11	7	5	1	1	8
TEEE84301V - 2 C	1	3	3	5	10	0	0	2	2	17
TEEE84302X - 2 U	2	3	2	3	0	3	5	2	0	0
TEEE843042 - 2 U	6	1	3	2	7	0	1	3	5	8
TEEE843053 - 2 A	3	2	3	0	7	2	3	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC84300R	21,8	13,6	13,6	10,9	40,0	13,1	18,7	11,2	11,2	45,8
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE84301V - 5 A	0	3	4	5	8	3	2	3	5	7
TEEE84301V - 5 B	1	3	7	5	4	2	3	1	2	12
TEEE84301V - 5 C	5	7	4	5	4	4	8	4	6	3
TEEE84302X - 5 U	2	3	5	6	2	3	4	4	2	5
TEEE843042 - 5 U	2	6	6	2	1	6	6	2	3	0
TEEE843053 - 5 U	4	2	5	2	3	3	3	0	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC84300R	12,1	20,7	26,7	21,6	19,0	18,3	22,6	12,2	19,1	27,8
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM84301T - 3 A	5	5	1	3	10	8	2	2	3	9
TEMM84301T - 3 B	0	5	9	3	5	9	6	1	1	7
TEMM84301T - 3 C	4	4	6	4	4	10	1	0	3	8
TEMM84301T - 3 D	5	5	2	2	7	9	7	0	3	2
TEMM84301T - 3 E	5	3	4	6	5	12	6	1	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC84300R	17,0	19,6	19,6	16,1	27,7	42,1	19,3	3,5	8,8	26,3
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC84300R	7,9	92,1	31,4	68,6
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC84300R	11,3	88,7	13,0	87,0
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-I risultati conseguiti dalle classi di s. primaria si attestano a livelli superiori, o in linea, rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>-Nelle prove nazionali delle classi terze s. secondaria di I° grado i risultati, nella prova di Italiano, si attestano a livelli superiori rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>-La percentuale di alunni con livello di apprendimento 1 è generalmente al di sotto dei benchmark di riferimento.</p> <p>-La percentuale di alunni con livello di apprendimento 3 è superiore ai valori di riferimento in italiano.</p> <p>-La percentuale di alunni delle classi seconde e quinte della s. primaria con livello di apprendimento 4 è generalmente superiore o in linea ai valori di riferimento sia in italiano che matematica.</p> <p>-La percentuale di alunni con livello di apprendimento 5, che definisce le eccellenze, è più alta in italiano e matematica rispetto ai valori di riferimento nelle classi seconde di s. primaria, moderatamente più alta in matematica nelle classi quinte di s. primaria e in italiano nelle classi terze della s. secondaria di I° grado.</p> <p>-Si evidenzia un abbassamento dell'indice di variabilità tra le classi seconde di s. primaria nella prova di italiano.</p> <p>-La variabilità tra le classi di quinta primaria, sia in termini di punteggio ottenuto sia rispetto a scuole con lo stesso indice di ESCS è diminuito.</p> <p>-L'effetto scuola nelle prove di quinta primaria e di terza s. secondaria (italiano) è pari alla media media regionale.</p>	<p>- I risultati della prova di matematica nelle delle classi terze s. secondaria si attestano a livelli inferiori rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>-La percentuale di alunni delle classi terze di s. secondaria di I° grado con livello di apprendimento 1 in matematica è al di sopra della regione, macroarea e Italia.</p> <p>-La percentuale di alunni di classe quinta primaria con livello di apprendimento 2 è generalmente al di sopra dei valori di riferimento in italiano e matematica; la percentuale di alunni con livello di apprendimento 3 è più bassa in matematica.</p> <p>-La percentuale di alunni delle classi terze della s. secondaria I° grado con livello di apprendimento 4 è inferiore ai dati di riferimento in matematica.</p> <p>-La percentuale di alunni con livello di apprendimento 5 è più bassa rispetto ai valori di riferimento per le classi quinte di s. primaria in italiano e delle classi terze della s. secondaria di I° grado in matematica, in particolare rispetto alle percentuali Abruzzo e Italia.</p> <p>-La differenza nei risultati generali rispetto a classi/scuole con background socio-economico- culturale indice ESCS simile è di -0,1 in italiano e -2,3 in matematica per le classi quinte s. primaria.</p> <p>-L'effetto scuola nelle prove di matematica delle classi terze s. secondaria è leggermente negativo rispetto alla media nazionale.</p> <p>-La correlazione tra il voto delle classi interessate sia in italiano che matematica e il risultati conseguiti nelle prove INVALSI è medio-bassa.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato nelle prove INVALSI per entrambe le prove è generalmente superiore o in linea rispetto ai valori di riferimento. Lo scarto ESCS è scarsamente significativo, per la maggior parte dei dati analizzati. La percentuale di alunni con livello di apprendimento 1 è generalmente al di sotto dei valori di riferimento. La percentuale di alunni con livello di apprendimento eccellente è più alta rispetto ai valori di riferimento. Si rilevano criticità nei livelli di apprendimento delle classi quinte s. primaria. La varianza tra le classi e dentro le classi è sostanzialmente non positiva. Dalla lettura d'insieme dei dati restituiti da INVALSI emerge una correlazione scarsamente significativa rispetto alle valutazioni assegnate dalla scuola a molti studenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha continuato ad adottare anche per il corrente a.s. il modello ministeriale di certificazione delle competenze così come migliorato e semplificato nel corso della sperimentazione. Sono state valutate, pertanto, le competenze chiave per l'apprendimento permanente per tutte le classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>- Le competenze di cittadinanza sono state valutate nell'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>- I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono espressi e definiti nel PTOF dell'Istituto. Pertanto, sono adottati gli stessi criteri da tutti i Consigli di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento di ciascun alunno.</p> <p>- Nel corrente a.s., è migliorato l'approccio didattico per competenze e sono stati svolti in tutte le classi di primaria e secondaria compiti autentici per valutare le competenze chiave, utilizzando format per le osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.</p>	<p>- La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza non è ancora un processo sistematico e ordinario della prassi didattica.</p> <p>- Gli insegnanti non utilizzano ancora con piena consapevolezza e autonomia le procedure e gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; sono pochi gli studenti che non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TEIC84300R	TEEE84301V	A	70,83	↑	↑	↑	84,00
TEIC84300R	TEEE84301V	B	69,39	↑	↑	↑	91,30
TEIC84300R	TEEE84301V	C	61,63	↓	↔	↓	100,00
TEIC84300R			65,20	↔	↑	↑	92,68

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TEIC84300R	TEEE84301V	A	53,76	↑	↑	↑	84,00
TEIC84300R	TEEE84301V	B	60,90	↑	↑	↑	91,30
TEIC84300R	TEEE84301V	C	50,30	↔	↔	↓	100,00
TEIC84300R			53,93	↑	↑	↑	91,87

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TEIC84300R	TEEE84301V	A	61,00	↔	↑	↑	77,27
TEIC84300R	TEEE84301V	B	62,04	↑	↑	↑	91,67
TEIC84300R	TEEE84301V	C	60,46	↔	↑	↑	96,00
TEIC84300R	TEEE84302X	U	54,55	↓	↔	↓	100,00
TEIC84300R	TEEE843042	U	54,83	↓	↔	↓	75,00
TEIC84300R	TEEE843053	U	66,89	↑	↑	↑	78,57
TEIC84300R			60,27	↔	↑	↑	86,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TEIC84300R	TEEE84301V	A	45,41	↔	↔	↓	77,27
TEIC84300R	TEEE84301V	B	42,58	↓	↔	↓	91,67
TEIC84300R	TEEE84301V	C	43,54	↓	↔	↓	96,00
TEIC84300R	TEEE84302X	U	30,19	↓	↓	↓	100,00
TEIC84300R	TEEE843042	U	46,64	↔	↑	↓	75,00
TEIC84300R	TEEE843053	U	56,82	↑	↑	↑	78,57
TEIC84300R			44,02	↓	↔	↓	86,61

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TEIC84300R	TEMM84301T	A	67,13	↑	↑	↑	69,23
TEIC84300R	TEMM84301T	B	67,38	↑	↑	↑	70,37
TEIC84300R	TEMM84301T	C	61,30	↑	↑	↑	84,62
TEIC84300R	TEMM84301T	D	62,01	↑	↑	↑	68,18
TEIC84300R	TEMM84301T	E	60,15	↑	↑	↑	70,37
TEIC84300R			63,55	3,00	3,00	3,00	72,66

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TEIC84300R	TEMM84301T	A	40,29	↔	↑	↓	69,23
TEIC84300R	TEMM84301T	B	48,24	↑	↑	↑	70,37
TEIC84300R	TEMM84301T	C	40,38	↔	↑	↓	84,62
TEIC84300R	TEMM84301T	D	42,31	↔	↑	↔	68,18
TEIC84300R	TEMM84301T	E	46,02	↑	↑	↑	70,37
TEIC84300R			43,43	↑	↑	↑	72,66

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- L'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe nel corso degli anni risulta positivo, come dato complessivo di scuola, poichè gli esiti nelle prove INVALSI di italiano e matematica risultano superiori nel confronto con i dati regionali, di macroarea e nazionali per tutte le classi individuate (ad eccezione degli alunni che hanno sostenuto l'esame conclusivo del 1° ciclo nel 2015/2016 , solo per matematica).	- L'evoluzione degli esiti in matematica degli alunni che hanno sostenuto l'esame conclusivo del 1° ciclo nel 2015/2016 risultano inferiori ai dati di riferimento, considerando l'istituzione scolastica nel suo complesso.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	2 - 3 - Con qualche criticità'
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	4 -  5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.
In linea di massima, l'evoluzione degli esiti delle prove INVALSI nel corso degli anni risulta positivo, considerando l'istituzione scolastica nel suo complesso.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Sintesi risultati Prove Invalsi a.s. 2013/14 I.C.
Roseto 2

Sintesi risultati Invalsi14 IC2Roseto.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,3	6,2	4,4
	3-4 aspetti	13,8	6,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	41,4	58,9	57,8
Situazione della scuola: TEIC84300R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,8	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,8	55,6	58
Situazione della scuola: TEIC84300R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,2	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,4	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	35,1	27
Altro	Dato mancante	6,9	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,9	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	10,3	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	31	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	44,8	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	24,1	38	31,2
Situazione della scuola: TEIC84300R		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,4	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	20,7	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: TEIC84300R		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,7	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	55,2	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,8	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,1	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,8	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,8	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	8,4	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,1	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	51,7	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,3	75,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,6	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	51,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La Scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per la realizzazione del quale sono stati organizzati, all'inizio dell'anno scolastico, dei gruppi di lavoro. Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emerso un documento che si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.</p> <p>- E' stato elaborato un curriculum verticale per tutte le discipline di studio (dal 1° anno di Scuola dell'Infanzia al 3° anno di Scuola secondaria di 1° grado).</p> <p>- La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni individuando anche le competenze trasversali.</p> <p>- Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti dall'Istituto vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>- Progettazione dell'extracurricolo non sempre raccordata in modo coerente con il curriculum.</p> <p>- Il curriculum verticale elaborato dalla scuola deve ancora diventare l'impalcatura di tutto l'agire scolastico, uno strumento di lavoro concreto di tutti i docenti per la loro attività.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	55,2	54,7
Situazione della scuola: TEIC84300R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,4	74,8
Situazione della scuola: TEIC84300R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: TEIC84300R		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	59,3	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	46,8	51
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,2	51,2	56,8
Situazione della scuola: TEIC84300R		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	53,8	61,1
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nel corrente a.s. si è continuato il lavoro di confronto e di progettazione didattica organizzata per dipartimenti disciplinari.
- La progettazione didattica individuale e di classe viene strutturata sulla base di modelli comuni a tutta la scuola
- Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.
- La scuola primaria si avvale degli incontri di coordinamento per la progettazione didattica periodica di classe e di ambito disciplinare

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le attività di coordinamento della scuola primaria presentano disfunzioni nella progettazione di ambito disciplinare per classi parallele.
- Manca un sistema organico di monitoraggio della progettazione didattica per una revisione condivisa e partecipata che consenta di superare le scelte individuali dei singoli docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- Sono oggetto di valutazione le conoscenze e le competenze di tutte le discipline.- La scuola utilizza prove in ingresso per classi parallele per numerose discipline.- I docenti della scuola primaria e secondaria fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di scuola, per tutte le discipline.- La scuola progetta e utilizza interventi didattici specifici (recupero e potenziamento), a seguito della valutazione degli alunni, soprattutto al termine del 1° quadrimestre.- Sono stati utilizzati strumenti di valutazione delle competenze (compiti di realtà, rubriche di valutazione, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Nella scuola non vengono utilizzate prove strutturate: intermedie e finali comuni e per classi parallele.- La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica ma, il più delle volte, solo al termine del 1° quadrimestre.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione in maniera sistematica ma solo in ingresso. La scuola si è dotata di strumenti di valutazione condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	84,6	79,6
	Orario ridotto	6,9	1,5	3,8
	Orario flessibile	17,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: TEIC84300R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,4	85,6	73
	Orario ridotto	6,9	2,4	12,6
	Orario flessibile	20,7	12	14,3
Situazione della scuola: TEIC84300R		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75,9	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,2	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	24,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	89,7	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,4	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'organizzazione oraria è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse; nella scuola dell'infanzia e in quella primaria si utilizzano modalità orarie flessibili mentre nella scuola secondaria la modalità oraria adottata è quella standard.</p> <p>- La scuola, al fine di ottimizzare gli spazi e le attrezzature disponibili, cura sia gli spazi laboratoriali attraverso un aggiornamento annuale del materiale sia la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.). I docenti responsabili di plesso svolgono azione di monitoraggio dei bisogni in ciascuna sede di erogazione del servizio.</p> <p>- La scuola ha pianificato le fasi e ha stabilito i tempi e ha individuato gli spazi per la realizzazione delle attività riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa per consentire l'utilizzo delle risorse materiali da parte di tutti gli utenti.</p>	<p>- Ci sono sedi in cui gli alunni/studenti accedono in misura minore agli spazi laboratoriali, perchè in fase di allestimento in quanto al momento non sono disponibili in tutti i plessi.</p> <p>- La pianificazione oraria degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento non sempre risulta aderente alle esigenze degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:TEIC84300R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	39,26	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	35,75	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TEIC84300R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	30	41,17	34,71	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento. - Un nucleo ristretto di docenti di scuola primaria ha partecipato a un percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze, coordinato dal prof. Carlo Petracca. - Il Dirigente scolastico, negli incontri collegiali, sollecita riflessioni e confronto sulle strategie didattiche innovative per affrontare le problematiche motivazionali e le difficoltà di apprendimento degli studenti. - E' stata individuata una funzione strumentale specifica per la promozione dell'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica. - Nel corrente a.s. si è svolta una diffusa attività di formazione interna sull'innovazione didattica e tecnologica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento e alla innovazione da parte dei docenti. - Limitato coinvolgimento numerico degli insegnanti nei percorsi di ricerca-azione e di sperimentazione di strategie didattiche innovative. - Limitata disponibilità di nuove tecnologie quale strumento di supporto all'innovazione didattica, anche se migliorata ed incrementata nel corso del corrente a.s..

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIC84300R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,6	8,6	4,2
Un servizio di base		21,4	16,2	11,8
Due servizi di base		25	33,3	24
Tutti i servizi di base		50	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TEIC84300R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75	80	74,6
Un servizio avanzato		17,9	12,4	18,2
Due servizi avanzati		7,1	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,3	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,7	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,2	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		27,6	19,8	29,4
Azioni costruttive		13,8	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,4	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	3,4	6,1
Azioni costruttive		3,6	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,6	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		31	21,3	23,3
Azioni costruttive		3,4	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		6,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC84300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,29	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,91	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,93	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi nell'ordinarietà dell'azione educativa.

- Nella scuola gli episodi problematici vengono affrontati con il coinvolgimento educativo delle famiglie al fine di rendere consapevoli gli alunni, ed eventualmente il gruppo classe, dell'importanza del rispetto delle regole e di collaborare nella promozione delle competenze sociali.

- Il ricorso a provvedimenti sanzionatori avviene solo in casi di particolare gravità, sottolineando, comunque, il valore educativo della sanzione stessa.

- La scuola ha attivato percorsi di sensibilizzazione sulle problematiche del bullismo - cyberbullismo rivolte a studenti, genitori e operatori scolastici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Regolamento di disciplina mancante per la scuola primaria.

- Griglia di valutazione del comportamento contenuta nel POF generica: non esprime in maniera chiara e quantificabile tutti gli indicatori necessari ad esprimere un giudizio oggettivo sulla base del quale attribuire il voto di comportamento.

- Mancanza della sottoscrizione consapevole e diffusa del Patto Educativo di Corresponsabilità (solo nelle classi di inizio ciclo).

- L'educazione alla legalità non è esplicitamente inserita nel complesso della programmazione didattica quale snodo interdisciplinare ben integrato nei curricoli, attraverso spazi e agganci formativi all'interno delle attività delle singole discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione oraria è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse. La pianificazione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento non è sempre aderente alle esigenze degli alunni.

La scuola, al fine di ottimizzare gli spazi e le attrezzature disponibili, cura sia gli spazi laboratoriali attraverso un aggiornamento annuale del materiale sia la presenza di supporti didattici nelle classi mediante un'azione di monitoraggio da parte delle figure di riferimento.

Ci sono sedi in cui gli studenti accedono in misura minore agli spazi laboratoriali, perchè in fase di allestimento. Tuttavia, le risorse materiali dei diversi plessi sono messe a disposizione di tutti gli alunni, nel limite del possibile.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso attività di formazione, con il supporto di figure referenti sull'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica, con investimenti per le dotazioni tecnologiche.

Il Regolamento di Istituto manca di riferimenti espliciti e chiari sugli aspetti connessi alla disciplina, agli indicatori di valutazione del comportamento, al patto educativo di corresponsabilità. L'educazione alla legalità non è esplicitamente inserita nel complesso della programmazione didattica quale snodo interdisciplinare ben integrato nei curricoli.

Gli episodi problematici vengono affrontati in modo efficace con il coinvolgimento educativo delle famiglie e la promozione delle competenze sociali. La scuola ha attivato percorsi di sensibilizzazione sulle problematiche del bullismo - cyberbullismo rivolte a studenti, genitori e operatori scolastici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,3	11,7	23,1
Situazione della scuola: TEIC84300R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,3	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,7	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,7	30,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola favorisce la realizzazione di attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. - E' incentivata la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno e sono diffuse tra i docenti, attraverso l'area riservata del sito, risorse e proposte didattiche utili a costruire ambienti di apprendimento inclusivi anche attraverso l'uso di metodologie innovative e/o sperimentali che hanno evidenziato un soddisfacente grado di efficacia.

- Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani è regolarmente monitorato attraverso schede per le relazioni a medio termine e finali, incontri di coordinamento e monitoraggio in itinere.

- I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e le attività del gruppo di lavoro a riguardo sono coordinate e costanti.

- La scuola realizza attività di accoglienza e prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione accedendo a specifici fondi per le c.d. "Aree a rischio e a forte processo migratorio".

- Sono regolarmente realizzati anche interventi di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sufficiente condivisione, nei tre ordini di scuola, dei Piani Didattici Personalizzati e delle azioni attivate per renderli operativi ed efficaci.

- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata e sistematica a livello di scuola per cui gli interventi risultano spesso frammentari e poco coordinati.

- Gli obiettivi educativi rispetto alle attività di accoglienza e prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione sono poco specifici e le forme di monitoraggio e valutazione non sono sufficientemente strutturate.

- Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ma non adeguatamente condivisi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	34,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	27,6	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,8	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	6,9	16,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,8	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,4	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,5	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,8	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,9	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	3,4	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	19	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20,7	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,5	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,6	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	65,5	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	69	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	6,9	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,9	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,7	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,5	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	86,2	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	6,9	7,9	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- Vengono progettati percorsi individualizzati e attività di recupero per gli alunni in difficoltà (svantaggio socio-economico, demotivazione allo studio, alunni stranieri) a piccoli gruppi di apprendimento prevalentemente in orario curricolare.- Gli interventi di potenziamento sono progettati sia all'interno del curricolo che nell'extracurricolo, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa.- La verifica e la valutazione delle attività di recupero e di potenziamento attiene all'ordinarietà dell'attività didattica.	<ul style="list-style-type: none">- Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento non sono effettuati con sistematicità.- Non sono progettati percorsi di potenziamento personalizzati per gli alunni che evidenziano particolari attitudini.- Sono pochi i docenti che lavorano su percorsi individualizzati e con metodologie didattiche basate su un'organizzazione flessibile del gruppo classe.- Il potenziamento viene concepito soprattutto come attività di ampliamento dell'offerta formativa e non strutturale del curricolo.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per gli studenti che necessitano di inclusione sono pianificate e condotte con sistematicità in tutti gli ordini di scuola. La scuola ha attivato percorsi di analisi dei bisogni formativi degli alunni e mantiene adeguati livelli di comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere integrati e migliorati. Una buona parte degli studenti che necessitano di supporto raggiunge gli obiettivi educativi e didattici programmati.

La maggior parte dei genitori degli studenti con bisogni educativi speciali esprime soddisfazione per i percorsi svolti.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro dedicati; gli interventi, tuttavia, risultano spesso frammentari e poco coordinati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non con monitoraggio sistematico, organico e condiviso.

Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti perchè improntate a forme tradizionali di insegnamento e non centrate sui processi di apprendimento. Gli obiettivi didattico-educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. L'attenzione al potenziamento e la cura dello sviluppo delle attitudini e delle potenzialità individuali necessitano di percorsi maggiormente strutturati e mirati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	86,2	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	69	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	72,4	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,8	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	58,6	64,1	63,9
Altro	Presente	10,3	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	86,2	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	79,3	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,6	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	82,8	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,2	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	50	51,8
Altro	Presente	17,2	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria e gli insegnanti della primaria e della secondaria si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. - Il confronto sulla continuità didattica-educativa è attivo in maniera sistematica all'interno dei dipartimenti disciplinari, costituiti da insegnanti rappresentativi dei tre ordini di scuola, e si implementa nella costruzione del curricolo verticale. - Vengono predisposte schede di passaggio strutturate per le classi in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. - La scuola organizza attività didattiche per gli studenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non attua un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - I criteri di formazione delle classi devono essere definiti in maniera più efficace e condivisa con le famiglie. - Scarsa consapevolezza dei genitori sull'importanza di formare le classi su criteri didattico-educativi piuttosto che sui loro desiderata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	65,5	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	24,1	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,6	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	62,1	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	37,9	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,7	76,4
Altro	Dato mancante	31	23	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha individuato un docente responsabile per l'orientamento nella figura di un docente interno all'Istituto, il quale ha il compito di promuovere e coordinare tutte le attività legate all'orientamento in uscita per la scelta della scuola secondaria di 2° grado. - La scuola aderisce a una rete di scuole del territorio che progetta anche attività di continuità tra secondaria di 1° e 2° grado. - Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria. - Sono organizzati momenti di informazione a studenti/famiglie circa i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e momenti di intermediazione con le scuole di II grado della provincia che organizzano proprie attività di presentazione e orientamento. - Sono previste attività formative con la somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali. - La formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe viene predisposto sulla base di schede di osservazione strutturate. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non realizza attività' di monitoraggio sugli esiti degli studenti nel percorso scolastico successivo. - E' consistente il numero di studenti che non seguono il consiglio orientativo.
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
TEIC84300R	0,6	17,6	17,1	14,9	17,1	16,0	17,1	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha individuato un docente responsabile per l'orientamento nella figura di un docente interno all'Istituto, il quale ha il compito di promuovere e coordinare tutte le attività legate all'orientamento in uscita per la scelta della scuola secondaria di 2° grado. - La scuola aderisce a una rete di scuole del territorio che progetta anche attività di continuità tra secondaria di 1° e 2° grado. - Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria. - Sono organizzati momenti di informazione a studenti/famiglie circa i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e momenti di intermediazione con le scuole di II grado della provincia che organizzano proprie attività di presentazione e orientamento. - Sono previste attività formative con la somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali. - La formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe viene predisposto sulla base di schede di osservazione strutturate. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non realizza attività' di monitoraggio sugli esiti degli studenti nel percorso scolastico successivo. - E' consistente il numero di studenti che non seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione; nel corso dell'anno scolastico in corso si è lavorato per dare loro un carattere di sistematicità e di organicità, superando la finalità esclusiva di formazione delle classi. Il confronto tra docenti di ordine di scuola diverso avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari e nella costruzione del curriculum verticale di scuola. La continuità si realizza con attività e strumenti specifici per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e hanno finalità formative e informative. La scuola utilizza strumenti di osservazione e di rilevazione finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole superiori del territorio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo, anche con progettualità in rete.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La missione dell'Istituto è definita chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che diventa strumento indispensabile di condivisione sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno per le famiglie e il territorio. - La mission, la vision e gli obiettivi strategici sono chiaramente indicati nella relazione al Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto, quale strumento di implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - Il dirigente scolastico condivide e porta all'attenzione della comunità scolastica, in maniera sistematica, negli incontri istituzionali e non, l'identità di scuola e gli obiettivi definiti nel P.T.O.F.. - La comunicazione interna risulta migliorata tramite la cura dei contenuti pubblicati attraverso il sito web e la bacheca del registro elettronico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il P.T.O.F. è spesso un documento trascurato e poco letto sia dalla comunità professionale che dalle famiglie, nonostante la pubblicazione sul sito web della scuola. - Criticità nell'efficacia dei processi di comunicazione interna in quanto la comunicazione attraverso il sito web e il registro elettronico non è ancora prassi consolidata e diffusa.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola presta attenzione ai processi che caratterizzano l'offerta scolastica e cura la predisposizione dei documenti programmatici istituzionali, didattici e organizzativi (T, Regolamento d'Istituto, Piano Annuale per l'Inclusione, Piano annuale delle attività, Programma annuale). - Il Dirigente scolastico individua i docenti e il personale ATA cui affidare incarichi e compiti specifici. - Il monitoraggio avviene negli incontri periodici dello staff di presidenza e dei gruppi di lavoro nonché nelle sedute degli organi collegiali. - Sono stati elaborati i primi strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento del piano di miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio non ancora si avvale in maniera completa di strumenti di autoanalisi strutturati. - Non sono stati individuati indicatori oggettivi di misurazione delle performance interne nè benchmark di riferimento rispetto ai quali misurare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	46,7	35
	Più di 1000 €	34,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC84300R	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIC84300R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,88	27,2	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TEIC84300R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,62068965517241	26,66	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TEIC84300R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45	39,44	42,42	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,7	59,31	40,26	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	11,99	9,84	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,82	1,32	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	45,74	47,09	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TEIC84300R - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		60	-56,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TEIC84300R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-12,5	-14,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIC84300R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	8,64	9,55	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TEIC84300R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5491,4	6375,58	6539,25	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TEIC84300R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	30,27	49,53	58,34	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TEIC84300R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	62,1626543322286	19,43	15,04	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I compiti e le aree di attività dei docenti e del personale ATA cui sono affidati incarichi di responsabilità sono definiti in maniera chiara e formalizzata. - Le funzioni strumentali sono individuate nelle seguenti aree strategiche: gestione PTOF, Inclusione, Valutazione, Valutazione, Supporto alla didattica e Curricolo verticale. ciascun docente incaricato si avvale di un gruppo di lavoro rappresentativo dei tre ordini di scuola. - Il fondo di istituto è distribuito in maniera diffusa tra i docenti per favorire la partecipazione allargata dei docenti alla vita scolastica con assegnazione di incarichi di coordinamento e di partecipazione a gruppi di lavoro e a progetti. - Tutto il personale ATA accede al fondo di Istituto. - Le assenze brevi del personale docente sono gestite, per la primaria e la secondaria, con le ore di potenziamento o di contemporaneità, con la flessibilità dell'orario di servizio, con le ore eccedenti (da retribuire o recuperare). 	<p>La comunità scolastica non sempre è consapevole della distribuzione dei compiti assegnati alle figure di collaborazione a causa di alcune criticità presenti nelle dinamiche relazionali interne.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIC84300R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	16,8	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,7	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,7	32,8	38,6
Lingue straniere	0	46,7	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	14,6	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	43,3	33,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	30	21,9	25,5
Altri argomenti	0	10	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	13,3	17,5	17,9
Sport	0	13,3	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TEIC84300R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,17	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TEIC84300R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TEIC84300R %
Progetto 1	attivazione pre/post scuola come spazio di supporto allo studio, all'espressività e all'aggregazione - supporto alla genitorialità
Progetto 2	Inclusione di alunni con l'istruzione a domicilio
Progetto 3	supporto psico-pedagogico per problematiche relazionali individuali, di classe e familiari

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,5	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25,9	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	55,6	49,6	61,3
Situazione della scuola: TEIC84300R		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola impiega le proprie risorse finanziarie per l'attuazione di progetti coerentemente al P.TO.F.. - Il coinvolgimento di personale esterno è basso, dal momento che vengono ampiamente utilizzate e valorizzate le risorse interne. 	<ul style="list-style-type: none"> - Parziale la congruenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse finanziarie in quanto destinate in percentuale inferiore all'attuazione dei progetti rispetto alle medie di riferimento. - Le risorse finanziarie dei progetti sono utilizzate in massima parte per le spese del personale interno coinvolto; mancano spese relative a risorse materiali o di investimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità strategiche anche se è da migliorarne la condivisione con la comunità scolastica e con le famiglie.
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo periodico e condiviso anche se con strumenti di analisi non strutturati.
<http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/processiB.do?dispatch=compila&indiceArea=0#>
E' presente una definizione chiara delle responsabilità e dei compiti assegnati alle figure di collaborazione e di coordinamento.
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (fondi europei, fondazioni private, contributo delle famiglie, comitati dei genitori).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TEIC84300R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,8	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,3	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,4	14,61	13,41
Aspetti normativi	0	14,07	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	13,8	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,4	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	15,33	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,33	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,23	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,43	14,61	13,51
Lingue straniere	0	13,37	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,97	14,77	13,61
Orientamento	0	13,23	14,47	13,31
Altro	0	13,33	14,7	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TEIC84300R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	15,43	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,03	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,23	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	14,73	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,8	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,23	15,59	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie attraverso organi competenti (collegiali e dirigenziali) le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e ha incaricato una specifica funzione strumentale per l'analisi dei bisogni formativi e il coordinamento delle attività di formazione.
- La tipologia degli ambiti di formazione prioritari individuati dalla scuola, è in linea con i bisogni formativi rilevati e sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.
- Le iniziative di formazione sono risultate di buona qualità e gradite dal personale scolastico; esse hanno registrato una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La numerosità delle iniziative di formazione risulta più basso rispetto ai dati di riferimento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite.</p> <p>- Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità, tra il personale docente viene chiesta la disponibilità ad inizio anno scolastico; in base a questa e coerentemente con le tipologie di incarichi vengono individuate le figure referenti con i relativi compiti: collaboratori DS, responsabili di plesso, coordinatori di classe, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, ecc.</p> <p>- Il Dirigente scolastico invita a partecipare alle diverse iniziative scolastiche, interne ed esterne, il maggior numero di docenti, sulla base delle inclinazioni, degli interessi e dell'esperienza di ciascuno di essi.</p> <p>- Il Dirigente scolastico accoglie le proposte di formazione individuale del personale scolastico e divulga tutte le iniziative di formazione provenienti da soggetti esterni al fine di garantire la partecipazione della scuola.</p> <p>- I criteri per la Valutazione dei docenti e il loro peso sono stati condivisi all'interno del Collegio Docenti e sono stati ritenuti adeguati.</p> <p>- La valorizzazione della professionalità è avvenuta anche attraverso la condivisione di buone pratiche e la realizzazione di interventi di formazione affidati a formatori interni.</p>	<p>- Si evidenzia tra i docenti una particolare resistenza all'assunzione degli incarichi, in realtà le disponibilità non sono mai superiori ai compiti da assegnare.</p> <p>- Manca una banca dati strutturata e aggiornata dei curricula del personale scolastico interno.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIC84300R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,77	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,93	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,47	1,66	2,62
Altro	0	0,97	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,2	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,03	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,9	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,9	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,9	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,97	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,9	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,9	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,9	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,17	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1,03	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,93	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,9	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,1	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,23	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	16,7	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	36,7	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	54,5	61,3
Situazione della scuola: TEIC84300R		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIC84300R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	80	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	43,3	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	53,3	54	58,2
Orientamento	Dato mancante	70	67,9	69,6
Accoglienza	Dato mancante	36,7	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	83,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	27,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,7	31,4	30,8
Continuità'	Presente	73,3	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	88,3	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche pianificate sono riferite maggiormente alla costruzione del curricolo verticale e alla implementazione del piano di inclusione. - Gruppi di lavoro spontanei o su incarico del dirigente vengono formati per specifiche esigenze o problematiche non preventivate. - Le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti, i gruppi per classi parallele e i gruppi spontanei. - I gruppi di lavoro producono materiale utile alla scuola, documenti programmatici e di riorganizzazione didattica, unità di apprendimento disciplinare e interdisciplinare e i piani annuali di inclusione. - La condivisione di strumenti e materiali avviene attraverso l'area riservata dei docenti del sito web scolastico e casella PEO dedicata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del sito web scolastico e della posta elettronica, quale strumento di condivisione professionale, non ancora generalizzato e bidirezionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti con un buon grado di concentrazione delle spese sulle tematiche individuate prioritarie. La Dirigenza sollecita e sostiene la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione provenienti da soggetti esterni.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola.</p> <p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale tutti i titoli relativi al curriculum individuale, anche se non possiede una banca dati strutturata sulle competenze delle risorse umane interne.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità e il dirigente scolastico incentiva la costituzione di gruppi di lavoro per affrontare tematiche o problematiche non preventivate. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, anche se non del tutto generalizzato, e avviene attraverso una specifica area riservata del sito web oltre che nelle sedute dei consigli di classe/interclasse/intersezione e negli incontri di coordinamento della scuola primaria.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	16,7	17,8	30,4
	3-4 reti	23,3	36,3	34,1
	5-6 reti	33,3	27,4	17,6
	7 o piu' reti	26,7	17	13,6
Situazione della scuola: TEIC84300R		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,3	59,7	67
	Capofila per una rete	36,7	28,4	21,6
	Capofila per più reti	20	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC84300R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	44,4	36,6
	Bassa apertura	33,3	22,6	17,9
	Media apertura	6,7	14,3	20,6
	Alta apertura	26,7	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC84300R	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIC84300R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,3	83,2	75,2
Regione	1	33,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	9,5	20,8
Unione Europea	0	10	8,8	10
Contributi da privati	0	10	8	8,7
Scuole componenti la rete	4	80	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC84300R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	43,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,7	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	19	15,2
Altro	3	46,7	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TEIC84300R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,3	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,7	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	83,3	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	43,3	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,7	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	2	13,3	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	30	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	33,3	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	13,3	5,8	3,8
Altro	0	20	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	5,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10	14,8	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	66,7	58,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	20	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: TEIC84300R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC84300R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,7	38,7	43,5
Universita'	Dato Mancante	63,3	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	10	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	28,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	40	25,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	56,7	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	76,7	67,2	65
Autonomie locali	Presente	60	58,4	61,5
ASL	Dato Mancante	23,3	32,8	42,3
Altri soggetti	Presente	10	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIC84300R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	36,7	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIC84300R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,5793991416309	26,75	24,37	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto Comprensivo è capofila della rete Albatro, cui aderiscono tutte le scuole del territorio comunale di Roseto, per la formazione, la continuità, l'ampliamento dell'offerta formativa, la condivisione di strutture, la sicurezza, ecc.. Si collega in rete con altre scuole del territorio per specifici progetti.</p> <p>- Numerose le collaborazioni con Enti, Associazioni ed Agenzie Educative del territorio che hanno il fine di offrire agli studenti una molteplicità di esperienze e un ambiente sano e stimolante in grado di potenziare le conoscenze nei vari ambiti del sapere, e di avere delle ricadute positive nella formazione della coscienza civica e del senso di appartenenza e nella salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>- I rapporti con le strutture di governo territoriale sono improntati a una collaborazione attiva e costante, che permette alla scuola di ottimizzare le proprie risorse per il raggiungimento del benessere degli alunni e di tutta la comunità locale.</p>	<p>- Le iniziative territoriali svolte all'interno degli ordini di scuola e della comunità locale non risultano adeguatamente coordinate e divulgate.</p> <p>- Si avverte la necessità di codificare con maggior chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali, risultando attualmente privi di formalizzazione a medio e lungo termine.</p> <p>- Mancano gruppi di lavoro formali composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,9	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: TEIC84300R %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TEIC84300R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TEIC84300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	67,9	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	21,4	14	16,9
Situazione della scuola: TEIC84300R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attività di inizio anno; per il monitoraggio del piano dell'offerta formativa sono previste apposite sezioni di intervento dei genitori nei consigli di classe con cadenza bimestrale. - La scuola coinvolge, inoltre, tramite opuscoli informativi e riunioni, le famiglie delle "classi ponte" di ogni ordine e grado. - I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI e dei PDP. - E' stato attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico aperto anche ai genitori. - La scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie riguardo l'andamento scolastico dei propri figli e di un sito-web per le comunicazioni ordinarie. - La scuola accoglie le proposte e i bisogni educativi delle famiglie tramite il dialogo individuale e con i Comitati dei Genitori. - Buona la collaborazione delle famiglie, anche finanziaria, per la realizzazione degli interventi formativi che vedono il coinvolgimento individuale e diretto dei propri figli. 	<ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione delle famiglie, legata ai momenti istituzionali (elezioni del Consiglio di Classe e di Istituto) è molto scarsa e risulta progressivamente in diminuzione. - Nonostante la diffusione delle notizie relative alla vita della scuola sul sito web, è carente la visibilità e la promozione del lavoro svolto. - Carente risulta essere il monitoraggio delle esigenze e della soddisfazione degli utenti e la misurazione dell'efficacia della comunicazione. - Bassa è la sensibilità delle famiglie a contribuire finanziariamente, in maniera volontaria, al funzionamento generale della scuola, nell'interesse dell'intera comunità scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, seppure non formalizzate in maniera duratura. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, sia pure in presenza di margini di miglioramento per una partecipazione più diffusa con gruppi di lavoro permanenti.</p> <p>Anche se la partecipazione delle famiglie ai momenti elettivi degli Organi Collegiali non è soddisfacente, la scuola dialoga con i genitori nella quotidianità e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo sostanzialmente attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo che vedono coinvolti direttamente i propri figli; è, tuttavia, da migliorare la sensibilizzazione delle famiglie sulla partecipazione attiva ai bisogni della comunità scolastica in senso generale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Estratto POF - linee guida di istituto per l'inclusione

estratto pof inclusione.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi.	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi del 10%.
	Competenze chiave europee	Progettare, promuovere e valutare in modo consapevole e mirato le competenze chiave e di cittadinanza.	Costruire e adottare protocolli e strumenti di verifica e valutazione delle competenze, condivisi e generalizzati.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si lasciano invariate le priorità dei precedenti R.A.V., per completare e consolidare il percorso di miglioramento in atto.

1. La varianza tra le classi nelle prove standardizzate risulta il fattore condizionante negativamente gli esiti complessivi degli studenti che, globalmente, possono considerarsi positivi per tutti gli altri elementi (scarto positivo nelle prove standardizzate rispetto ai valori di riferimento, risultati scolastici interni e risultati a distanza). La riduzione della varianza tra le classi, quindi, è alla base di maggiore equità e diffusione del successo formativo.

2. L'attenzione e la cura dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza consente, da una parte, di incrementare la qualità degli apprendimenti degli studenti e, dall'altra, di attivare i processi di ricerca e di innovazione didattica nonché di condivisione e confronto tra i diversi ordini di scuola, a fondamento di una crescita complessiva della comunità professionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale. Rafforzare l'uso degli strumenti di valutazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Attuare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata. Attuare percorsi di educazione alla legalità in maniera strutturata.

✓	Inclusione e differenziazione	Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.
		Incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze.
✓	Continuità e orientamento	Potenziare le pratiche di continuità tra gli ordini riguardo accoglienza, curriculum e certificazione delle competenze.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna con la generalizzazione e la bidirezionalità della comunicazione on-line.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi formativi nell'ambito del Piano di Formazione di Istituto, utilizzando risorse professionali interne.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La diminuzione della varianza tra classi nelle prove standardizzate e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza possono essere facilitati:

- dai processi di riflessione-ricerca-condivisione della comunità docente che si possono svolgere in maniera elettiva all'interno dei dipartimenti disciplinari che offrono possibilità di confronto tra i diversi ordini di scuola del comprensivo
- da un diverso approccio alla valutazione degli apprendimenti, delle competenze, del comportamento
- da una diversa strutturazione dell'ambiente di apprendimento che focalizzi l'attenzione sulle metodologie didattiche attive e inclusive che possono consentire a ciascun alunno il successo formativo
- dalla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e sui bisogni educativi speciali e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- migliorando i processi di comunicazione e diffusione interna.